

# CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

## TRA

- **FONDAZIONE TERESA CAMPLANI**, Casa di Cura Domus Salutis, con sede in Brescia, Via Moretto n. 33 e sede operativa in Via Lazzaretto n. 3 Brescia, CF 03372480982, qui rappresentata dal Presidente Dott. Alessandro Masetti Zannini, munito dei necessari poteri, in seguito denominata semplicemente come **"Fondazione"**,

E

- Associazione VAD **"VAD – Volontari Assistenza Domiciliare 'M.E.Menni' Onlus"**, con sede in Brescia, Via Lazzaretto n. 3, CF 98036200172, iscritta al Registro Regionale del Volontariato foglio n. 160 progr. 639 con DRL n. 51688/94, qui rappresentata dal Presidente pro tempore Dott. Giovanni Zaninetta, munito dei necessari poteri, in seguito denominata come **"Associazione VAD"** o semplicemente **"VAD"**

insieme congiuntamente indicati come le **"Parti"**

## PREMESSO CHE

- a) la L. 266/1991 e la LR 22/1993 riconosce il valore sociale e funzionale di Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendo lo sviluppo e l'apporto delle attività Volontarie a sostegno delle finalità a carattere sociale, civile e culturale;
- b) l'Associazione VAD è costituita senza fini di lucro come Associazione VAD non riconosciuta, opera nel settore del Volontariato ospedaliero e domiciliare ed è attiva sin dalle fasi di ideazione dell'Hospice della Domus Salutis (primo Hospice d'Italia);
- c) Fondazione Teresa Camplani intende continuare ad avvalersi della collaborazione dell'Associazione VAD nell'attività di sostegno ai degenti ricoverati presso la propria struttura, attraverso attività ed azioni complementari e non sostitutive del servizio garantito dall'Ospedale, con l'obiettivo di curare un rapporto di reciprocità ed interscambio di stimoli e valori;
- d) Le parti s'impegnano a continuare attivamente e diligentemente la collaborazione in essere per rendere sempre più sinergica ed efficace l'attività di volontariato presso la Domus Salutis, nei rispettivi ruoli e responsabilità e, pertanto, ritengono necessario ridefinire e regolamentare gli obiettivi, i contenuti, gli aspetti organizzativi e finanziari, le modalità d'intervento, ed i rispettivi apporti, ruoli e funzioni;
- e) L'Associazione VAD richiama esplicitamente le sue radici che trassero ispirazione dalla Congregazione delle Suore Ancelle della Carità in persona della compianta Madre Eugenia Menni (cui l'Associazione VAD è ora intitolata) tradotte anche nello Statuto dell'Associazione e nella Convenzione che rimane viva, nella sua connotazione ideale, storica e morale, con la Congregazione stessa (sottoscritta il 18 gennaio 1996) in particolare per l'organizzazione del Centro Studi e Documentazione.

## **Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Art. 1 Oggetto**

La Fondazione Teresa Camplani affida in via non esclusiva all'Associazione VAD, che accetta, l'attività di sostegno volontario e gratuito in favore dei pazienti ricoverati presso i diversi Reparti della Casa di cura Domus Salutis; per quanto riguarda l'Hospice e l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) tale attività è invece riservata solo all'Associazione VAD, fatte salve eventuali integrazioni od eccezioni da convenire. Il VAD, pur ribadendo la sua dedizione prioritaria alla Domus Salutis, si riserva di prestare la propria attività di volontariato occasionalmente anche nei confronti di persone bisognose o strutture esterne.

Le modalità di svolgimento ed i tempi dell'attività sono concordati con la Direzione Generale della Domus Salutis mediante incontri periodici (almeno annuali) su iniziativa di una delle Parti.

L'Associazione VAD si impegna a collaborare con il personale ospedaliero per offrire presenza amichevole, disponibilità all'ascolto, attività socializzanti, ricreative e ludiche, sostegno sociale e morale, compagnia, conforto e calore umano, supporto in varie forme in favore dei pazienti.

### **Art. 2 Obblighi dell'Associazione VAD e del Volontario**

- 2.1) L'attività di volontariato organizzata e gestita dall'Associazione VAD si svolge sia al domicilio degli ammalati che presso la Domus Salutis e in particolare presso l'Hospice e i reparti di Riabilitazione. Il VAD ribadisce e qui richiama le proprie finalità, i valori di riferimento e le regole statutarie impegnandosi a darvi attenta e scrupolosa attuazione in particolare per quanto riguarda:
  - a. l'assoluta gratuità delle attività dell'Associazione VAD e dei propri Volontari;
  - b. il continuo impegno nella selezione e formazione dei propri Volontari;
  - c. l'attento rispetto dei ruoli professionali operanti nei vari reparti.
- 2.2) Al fine di mantenere l'opportuna sinergia e coerenza dell'attività del VAD con i reparti della Domus Salutis saranno attuate: -a) la partecipazione, sistematica (negli Organi del VAD) o su invito, di rappresentanti della Domus Salutis; -b) contatti periodici di verifica e/o consultazione/informazione fra la Presidenza del VAD e la Direzione generale della Domus Salutis, su iniziativa di una delle Parti.
- 2.3) Il VAD avrà sede ed opererà presso l'Hospice della "Domus Salutis" e disporrà gratuitamente di un locale munito di telefono con almeno un personal computer e una stampante collegati in rete internet. Disporrà inoltre di una sala di congrua dimensione per accogliere la biblioteca (Centro di Documentazione) ad uso anche di lettura-consultazione a disposizione degli ospiti; la sala biblioteca sarà attrezzata con adeguati mobili-scaffali e munita di supporti tecnici tra cui: computer, stampante, scanner, apparecchiature accessorie, fotocopiatrice, linea telefonica; la biblioteca avrà a disposizione anche una seconda stanza vicina alla biblioteca, attrezzata per i lavori di segreteria.
- 2.4) Il VAD ha sempre avuto e avrà come impegno prioritario quello della selezione e formazione continua dei propri volontari onde prepararli al delicato compito che loro è affidato. Il VAD resterà responsabile nei confronti della Fondazione e dei Terzi per i comportamenti e le attività dei propri Volontari. Le attività dei Volontari sono diversificate e comprendono normalmente: l'assistenza domiciliare agli ammalati e famigliari ove richiesta; l'assistenza agli ammalati in Hospice ove richiesta; l'assistenza agli ammalati ricoverati nei reparti di riabilitazione ove richiesta; l'accoglienza degli ammalati che vengono ricoverati all'Hospice e l'informazione ai famigliari e/o visitatori; una visita quotidiana agli ammalati ricoverati

nell'Hospice da parte di volontari particolarmente selezionati; l'organizzazione del Centro Studi e Documentazione; altri servizi. Si precisa che per assistenza si intende presenza e vicinanza umana, compagnia, assistenza ai pasti, supporto psicologico e morale mettendo in pratica la preparazione e formazione ricevuta, sempre con esclusione di prestazioni professionali e in particolare di tipo infermieristico o curativo.

- 2.5) Il "Centro Studi e Documentazione" ha come obiettivi: -promuovere attività di ricerca ed elaborazione culturale sulle tematiche correlate alla sofferenza, alla morte ed al morire, e al valore della vita anche nei momenti estremi; -promuovere convegni e seminari su temi specifici di carattere medico, bioetico, assistenziale, antropologico, filosofico, teologico; anche per contribuire alla sensibilizzazione culturale e sociale sulle tematiche sopra indicate; -realizzare una biblioteca, dotata di strumenti informatici, organizzata secondo principi e tecniche codificati, contenente pubblicazioni (libri, testi, riviste e trattati scientifici, ecc.) edite sia in Italia che all'Estero sulle tematiche della malattia oncologica con particolare riferimento ai problemi sociali, fisici e psicologici dell'ammalato nella fase avanzata del male, alla particolare tipologia di cura offerta dagli "Hospice", e alle cure palliative in generale; -raccogliere idee e documenti sulla progettazione, realizzazione e gestione di "hospice". Il "Centro Studi e Documentazione" vuole essere altresì un polo di riferimento per la consultazione da parte di chi possa averne interesse, quali medici, operatori sanitari e terapeuti, psicologi, sociologi, antropologi, studenti e studiosi delle relative discipline, docenti e ricercatori, sia privati che operanti in Enti vari (Cliniche, Università, Centri di Studio e ricerca, Comitati Scientifici, ecc.). Le Parti si danno atto che l'organizzazione e la gestione del Centro Studi e Documentazione non hanno alcuno scopo di lucro.
- 2.6) Le spese ed oneri relativi alla sede (sia del VAD che del Centro Studi e Documentazione), compresi canoni telefonici, luce ed energia, riscaldamento e condizionamento, pulizie, manutenzioni degli arredi e attrezzature tecniche, fornitura di alcuni materiali di consumo e cancelleria, saranno a carico della Fondazione. Saranno a carico della Fondazione anche i compensi per una psicologa-formatrice, nonché per il/i Direttore/i del Centro Studi e Documentazione e per un collaboratore part time esperto in conduzione e gestione bibliotecaria (organizzazione, collocazione, catalogazione dei testi e materiali di consultazione). Saranno inoltre a carico della Fondazione gli acquisti di testi, libri, pubblicazioni, riviste che saranno proposti dalla Presidenza o dai responsabili del CSD e/o della Direzione della Domus Salutis. Il VAD potrà adibire propri volontari ai servizi di segreteria dell'Associazione VAD, di apertura e consultazione della biblioteca, di attività di supporto in Hospice (accoglienza e informazione, ideazione e organizzazione eventi CSD, ecc.); tali attività avranno sempre natura di assoluta gratuità con le caratteristiche tipiche del volontariato e saranno sempre esclusi vincoli di orario e di subordinazione. Per gli eventi organizzati dal CSD gli onorari e le spese dei relatori saranno a carico della Fondazione. Analogamente si procederà per le attività formative e culturali dirette ai volontari e alla cittadinanza. Il VAD potrà contribuire secondo le proprie disponibilità. Il VAD potrà usufruire della "sala meeting" al piano terra dell'Hospice e della Sala Conferenze della Domus Salutis per le proprie attività culturali e formative. Tutte le spese poste a carico della Fondazione dovranno essere debitamente giustificate e formalizzate.
- 2.7) Qualora altre Organizzazioni di volontariato siano chiamate a collaborare nella Domus Salutis in settori diversi rispetto a quelli esercitati dal VAD, sarà cura della Fondazione coinvolgere il VAD al fine di instaurare il miglior clima di collaborazione e sinergia.
- 2.8) Il Centro Studi e Documentazione resterà di proprietà della Fondazione, intendendosi l'apporto dell'Associazione VAD come una contribuzione liberale nello spirito che anima la reciproca collaborazione. Tuttavia, finché non intervenga eventualmente un diverso accordo fra le Parti o finché l'Associazione VAD - con decisione approvata dal proprio Consiglio Direttivo - non vi rinunci temporaneamente o definitivamente, l'Associazione VAD avrà il diritto-dovere di organizzare e dirigere il Centro Studi e Documentazione, tracciandone le

linee guida e impostandone gli obiettivi ed i contenuti.

2.9) Il VAD si impegna a rispettare le norme e regolamenti in vigore nella Domus Salutis, in particolare per quanto riguarda la sicurezza ambientale e la prevenzione e tutela in materia di salute e a tal fine osserverà le istruzioni e disposizioni che verranno impartite dalla Direzione della Domus Salutis.

L'Associazione VAD osserverà le regole operative e comportamentali che verranno definite fra le Parti anche per quanto riguarda i singoli Volontari; tali regole verranno indicate per iscritto in un documento sottoscritto fra le Parti che potrà essere modificato o adeguato nel tempo. In particolare l'Associazione VAD dichiara di aver preso visione e di accettare il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico e comportamentale di Fondazione Teresa Camplani, impegnandosi nello svolgimento della Convenzione nel rispetto dei principi, regole e procedure in esso contenuti; a tal fine la Fondazione metterà a disposizione proprio personale competente per illustrare ai Volontari i contenuti di detti documenti. E' facoltà di Fondazione Teresa Camplani risolvere la Convenzione nel caso di comportamenti in contrasto con le linee di condotta indicate nel Modello Organizzativo o nel Codice Etico e Comportamentale. Nel caso di accertate inadempienze o comportamenti inadeguati da parte dei Volontari del VAD la Fondazione ne darà avviso esclusivamente al Presidente e/o al/i Vice Presidente/i dell'Associazione VAD.

### **Art. 3 Obblighi di Fondazione di Fondazione Teresa Camplani**

Fondazione Teresa Camplani:

- a) provvede alla copertura assicurativa RCT;
- b) mette a disposizione, locali e servizi per l'organizzazione delle attività come sopra indicato;
- c) potrà verificare il livello di gradimento registrato dai ricoverati e proporre incontri periodici per la verifica del servizio; data la delicatezza di questo punto, anche ai sensi del vigente D.Lgs. 196/2003, le Parti concorderanno le modalità di attuazione e si comunicheranno per iscritto i nominativi delle persone delegate a trattare questo argomento.

Si richiamano le condizioni previste negli articoli precedenti della presente Convenzione.

### **Art. 4 Durata, disdetta e foro**

La presente convenzione decorre dal 3/12/2015 e avrà durata fino al 31/12/2018 e sarà tacitamente rinnovata.

E' facoltà delle Parti interporre disdetta in ogni momento con preavviso di almeno 120 giorni all'altra parte da notificarsi a mezzo raccomandata A.R.

Le Parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, anche chiedendo l'intervento conciliativo della Madre Generale della Congregazione delle Suore Ancelle della Carità o di suo delegato.

Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Brescia.

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte che avrà reso necessario tale adempimento.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si farà riferimento alle norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Brescia ...3/12/2015...

Fondazione Teresa Camplani  
Casa di Cura Domus Salutis  
Il Presidente

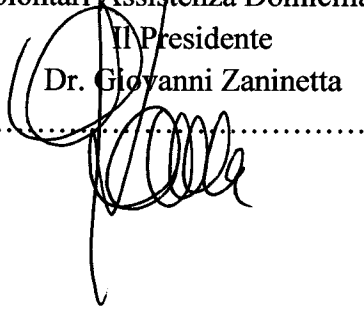
Dr. Alessandro Masetti Zannini


Brescia ...3/12/2015...

Associazione VAD  
Volontari Assistenza Domiciliare  
Il Presidente

Dr. Giovanni Zaninetta



## REGOLE OPERATIVE E COMPORTAMENTALI

### **Fra le parti:**

- **FONDAZIONE TERESA CAMPLANI**, Casa di Cura Domus Salutis, con sede in Brescia, Via Moretto n. 33 e sede operativa in Via Lazzaretto n. 3 Brescia, CF 03372480982, qui rappresentata dal Presidente Dott. Alessandro Masetti Zannini, munito dei necessari poteri,  
in seguito denominata semplicemente come “**Fondazione**”,  
E
- Associazione VAD “**VAD – Volontari Assistenza Domiciliare ‘M.E.Menni’ Onlus**”, con sede in Brescia, Via Lazzaretto n. 3, CF 98036200172, iscritta al Registro Regionale del Volontariato foglio n. 160 progr. 639 con DRL n. 51688/94, qui rappresentata dal Presidente pro tempore Dott. Giovanni Zaninetta, munito dei necessari poteri,  
in seguito denominata come “**Associazione VAD**” o semplicemente “**VAD**”

insieme congiuntamente indicati come le “**Parti**”

Premesso che fra di esse è in vigore la “**Convenzione**” sottoscritta in data 3/12/2015

Con la presente si definiscono le regole operative e comportamentali dell’Associazione VAD e dei suoi Volontari, riferite in particolare nell’art. 2.9 della Convenzione stessa.

### **L’associazione VAD:**

- è tenuta a comunicare periodicamente, almeno una volta all’anno entro il mese di marzo, alla Fondazione il numero dei volontari attivi;
- dovrà consegnare entro il mese di marzo di ogni anno una relazione sull’attività svolta e sulle criticità emerse;
- è responsabile dell’addestramento e della formazione morale e pratica dei Volontari;
- è tenuta a munire il personale di cartellino identificativo.

### **Il Volontario:**

- conosce e rispetta il regolamento dell’Associazione e le disposizioni dettate per l’esercizio dell’attività;
- rispetta la dignità ed i diritti dei pazienti, osservando un comportamento corretto e discreto conforme alla missione del volontario;
- osserva il segreto sulle informazioni ed i fatti dei quali può venire a conoscenza nel corso delle attività svolte;
- rispetta le disposizioni impartite dal personale ospedaliero e non interferisce nelle scelte professionali operate;
- si allontana durante ogni intervento sanitario;
- non è autorizzato a consultare documenti sanitari riguardanti degenti.

Il Volontario ha diritto di essere informato, pur nel rispetto del D.Lgs 196/2003, su eventuali situazioni di rischio di contagio note ai sanitari qualora sia invitato ad assistere o avvicinare ammalati affetti da gravi patologie infettive.